



**REGIONE TOSCANA**

**Consiglio Regionale**

Consiglio regionale della  
Toscana  
**Mozione n. 64**  
Prot. n. 9404/2.18.1 del  
15.07.2010

Firenze, 12 luglio 2010

## **MOZIONE**

**Oggetto: Per la prevenzione e la lotta all'omofobia**

### **Il Consiglio regionale**

#### **Considerato che:**

- Il Parlamento Europeo il 18 gennaio 2006 ha approvato la risoluzione P6\_TA(2006)0018 in cui:
  - invita con insistenza gli Stati membri a condannare con fermezza i discorsi omofobici carichi di odio o le istigazioni all'odio e alla violenza;
  - condanna con forza ogni discriminazione fondata sull'orientamento sessuale;
  - chiede agli Stati membri di adottare qualsiasi misura ritenuta opportuna nella lotta all'omofobia e alla discriminazione basata sull'orientamento sessuale;
  - sollecita vivamente agli Stati membri a intensificare la lotta all'omofobia mediante un'azione pedagogica e anche per via amministrativa, giudiziaria e legislativa;
  
- Il Parlamento Europeo il 15 giugno 2006 ha approvato la risoluzione P6\_TA(2006)0273 in cui invita gli Stati membri a lanciare campagne e progetti in tutti i settori e a tutti i livelli, in particolare nei mezzi d'informazione e nelle scuole, al fine di promuovere la diversità culturale come forma di ricchezza e di dinamismo economico, la parità di genere, la lotta contro la discriminazione, la tolleranza, il dialogo e l'integrazione;
  
- Il Parlamento Europeo il 26 aprile 2007 ha approvato la risoluzione P6\_TA(2007)0167 in cui:
  - indice per il 17 maggio la Giornata internazionale contro l'omofobia;
  - ribadisce che 'Unione Europea è innanzitutto una comunità di valori, in cui il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, la democrazia e lo stato di diritto; l'uguaglianza e la non discriminazione sono fra i valori che più contano;
  - chiede la depenalizzazione mondiale dell'omosessualità;

- La Costituzione della Repubblica Italiana (art. 3) stabilisce che:
  - tutti i cittadini hanno *“pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*.
  
- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani all’articolo 2, comma 1 recita: *“Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.”*
  
- La Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea (2000/C 364/01) all’articolo 1 recita: *“La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata”*. E all’articolo 21 ribadisce: *“E’ vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l’origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l’appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l’età o le tendenze sessuali”*.

## Consideraro che

- Presso l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite è in preparazione la discussione sulla proposta dell’Unione Europea di depenalizzazione universale dell’omosessualità, comprensiva della richiesta di una moratoria delle pene che molte persone nel mondo subiscono a causa della loro omosessualità;
- Presso il Parlamento Europeo è in preparazione una specifica direttiva sulla prevenzione e la lotta all’omofobia;
- Presso la Commissione giustizia della Camera è allo studio un testo unificato per introdurre nel codice penale l’aggravante inerente all’orientamento sessuale della persona offesa dal reato e all’identità di genere (tale norma, se approvata, potrebbe colmare la grave lacuna dell’omissione di qualsiasi forma di protezione contro atti o comportamenti dettati dall’omofobia e dalla transfobia nei delitti motivati dall’odio contro minoranze oggetto di pregiudizi diffusi; alle conseguenze dell’atto delittuoso, si aggiunge infatti un

chiaro intento volto a terrorizzare e ad escludere dalla vita sociale un'intera categoria di individui);

- I dati più recenti pubblicati nel rapporto del 2009 dell'Agenzia UE per i diritti fondamentali (ha sostituito l'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia) dimostrano che l'omofobia e la transfobia sono fenomeni socialmente in piena diffusione nei paesi europei ed in molti casi tollerate se non sostenute apertamente da esponenti politici ed istituzionali. La situazione appare particolarmente preoccupante rispetto ai crimini di odio a sfondo omofobico e transfobico, con un particolare riferimento al bullismo nelle scuole e nelle istituzioni educative, luoghi fondamentali di formazione dell'individuo e della cittadinanza. Dallo stesso rapporto emerge anche una preoccupante casistica di molestie a scuola e negli uffici, di aggressioni e licenziamenti ai danni di omosessuali e, più in generale, una difficoltà sempre maggiore per le persone omosessuali o transgender di vivere la propria "quotidianità" senza esser vittima di discriminazioni di vario tipo;
- Una cultura diffusa ancora oggi anche in Italia spinge a considerare le persone omosessuali e transgender come perverse o malate, rendendole spesso oggetto di scherno e discriminazione;

## **Considerato che**

- Lo statuto della Regione Toscana all'articolo 4 lettera "s" esplicitamente dichiara *"il rifiuto di ogni forma di xenofobia e discriminazione legata all'etnia, all'orientamento sessuale e a ogni altro aspetto della condizione umana e sociale;*
- Il Consiglio Regionale Toscano ha già manifestato più volte il suo impegno sul tema durante l'VIII Legislatura;
- oramai sono numerosissimi i comuni e le province toscane che hanno approvato mozioni e ordini del giorno specifici contro l'omofobia;
- continuano a verificarsi atti omofobi su tutto il territorio nazionale

## **Ritenuto**

- indispensabile che il Consiglio regionale toscano riaffermi con forza, all'inizio della nuova legislatura, la propria condanna contro tali episodi e manifesti il proprio impegno su questi temi, che trovano il loro fondamento nello Statuto Regionale;

### **Condanna**

Fermamente i recenti atti di violenza perpetrati nei confronti delle persone omosessuali

### **Chiede**

L'approvazione da parte del Parlamento Nazionale della proposta di legge contro l'omofobia finalizzata a colmare la grave lacuna legislativa che priva di qualsiasi forma di protezione gli individui da atti o comportamenti omofobi.

### **Sollecita**

i parlamentari toscani ad assumere l'iniziativa per l'approvazione della legge contro l'omofobia

### **Invita**

La Giunta Regionale

- A promuovere iniziative e progetti contro ogni discriminazione tesi, in particolare, a sensibilizzare i giovani contro l'omofobia, a partire dalla scuola e dall'università;
- A promuovere una specifica campagna di comunicazione contro l'omofobia;
- A promuove l'adesione degli enti locali della Toscana alla Rete Ready (rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni contro le discriminazioni)

Daniela Lastri

Vittorio Bugli

Alessia Ballini

Rosanna Pugnolini

Enzo Brogi

Lucia Matergi

Marta Gazzarri

Monica Sherri

Mauro Romanelli

Marco Spinelli